

Caffi: “Tra gli artigiani c’è più consapevolezza”

Pubblicato: Lunedì 21 Ottobre 2013



«Il fatto che ci siano molti artigiani che espongano pezzi d'arte vuol dire che c'è più consapevolezza rispetto al passato». A **Giorgio Caffi**, orafo e gioielliere, non piacciono le mode e la sua scelta provocatoria per Art-Art ne è la dimostrazione: un **pugno di monete**, un'opera che va al di là del tema del cibo, ma che invece spiega bene ciò che muove il mondo e in qualche modo anche la coerenza dell'essere e rimanere artigiano.

Sul nuovo **Rinascimento italiano** che passa dai laboratori artigianali, **Caffi** avverte un pericolo che è legato alla facilità con cui si mettono etichette legate al momento e, appunto, alle mode. «Gli artigiani bravi e capaci ci sono sempre stati, ciò che è importante è la capacità di mantenere una libertà creativa che non può prescindere dalla conoscenza e competenza che vanno riconosciute sotto ogni aspetto, compreso quello remunerativo».

Come fare a riconoscere qualità e competenza, capacità e serietà dell'artigiano?

«Ci vorrebbe un servizio di **feedback**, un po' come tripadvisor lo è per ristoranti, alberghi e pizzerie» conclude Caffi. Una sfida non semplice ma possibile.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it